

■ **RIFIUTI** Il presidente Spirlì fa pressing sulla metrocitv per la bonifica di Melicuccà

«Entro 15 giorni si faccia la gara»

A dispetto degli annunci i lavori all'impianto non sono nemmeno in fase progettuale

di **GIANMARCO IARIA**

CON L'ORDINANZA n. 24 del 12 aprile 2021 il presidente della Regione Calabria, Nino Spirlì, ha disposto che la Città Metropolitana di Reggio Calabria proceda entro 15 giorni all'indizione della gara «per l'affidamento del servizio di progettazione del Progetto Operativo di bonifica del sito della discarica di Melicuccà», sulla base delle risultanze del Piano di Caratterizzazione Ambientale approvato in Conferenza dei Servizi il 18/12/2020 e con successiva determinazione di MetroCity, la n. 509 del 16 febbraio 2021. Procedono i lavori per la riapertura dell'impianto in località "La Zingara", dopo lo stop dovuto alla rescissione dell'appalto con la vecchia azienda operante e la riassegnazione alla seconda ditta in graduatoria; riapertura prevista, allo stato attuale, per metà maggio. Con l'ordinanza regionale 45/2020 era stata prevista, altresì, la bonifica del sito. I lavori per la bonifica non sono dunque nemmeno in fase progettuale; eppure dei circa 15 milioni di euro totali stanziati per la discarica di Melicuccà, ben 11, la parte più cospicua, attiene proprio agli interventi di messa in sicurezza. Ferro, manganese, tallio, arsenico, rame, vanadio, piombo, benzoantracene: queste le sostanze rilevate nelle due fonti inquinanti individua-



L'invaso della discarica di Melicuccà

te nell'ambito delle analisi confluite nel Piano. Fonti che comportano un «rischio cancerogeno attuale», «non temporalmente delimitabile», si legge fra le pieghe del Piano; e fonti che hanno intaccato le falde acquifere sottostanti, con particolare riferimento alla falda riferibile al torrente Arena, affluente del Vina (entrambi corsi d'acqua che approvvigionano Palmi) ed un possibile interessamento del Caforchie (falda di Bagnara Calabria). Piano che «Non tiene conto della vicinanza del Vina – spiega Alessandro Riotto, assessore all'ambiente del Comune di Palmi – e quindi, anche la progettazione per la bonifica, basata su di esso, sarebbe inficiata dalle mancate analisi». Il Comune di Palmi ha opposto ricorso al Tar rispetto alla determinazione di MetroCity del 16 feb-

braio, che, secondo il Comune, ha travisato il parere circa le indagini integrative al Piano di Caratterizzazione Ambientale. Parere negativo di Palmi, che per la Città Metropolitana diventa positivo; ne scaturirà un'azione legale, assieme a quella intrapresa dallo stesso Comune con l'esposto alla Procura palmese. Il Comune ha altresì inviato un documento al Ministero dell'Ambiente. Un altro esposto-denuncia era stato presentato in Procura la scorsa settimana da Marcello Anastasi (consigliere regionale), Michele Conia (consigliere MetroCity), consiglieri comunali di Palmi, Seminara e Bagnara e varie associazioni del territorio. Grande lavoro in questi mesi da parte delle associazioni; ieri, poi, anche il manifesto dei sodalizi di Seminara, che gridano il loro "No" alla discarica.